



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
Ancona	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 427/S10 DEL 23/09/2010**

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10 - PSR Marche 2007-2013 – Asse I – Bando misura 1.1.2. “Insediamento di giovani agricoltori” e “Pacchetto giovani” – anno 2010

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR 1340 del 20 settembre 2010, recante “Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione delle Disposizioni Attuative per la Misura 1.1.2. e modifica delle Disposizioni Attuative di cui alla DGR 797/10”, il bando per la misura 1.1.2. “Insediamento di giovani agricoltori – pacchetto giovani” anno 2010 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire il giorno 27 novembre 2010 quale termine ultimo per la presentazione delle domande;
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 27 settembre 2010;
- di destinare euro 10.000.000,00 alla misura 1.1.2. – pacchetto giovani, per l'anno 2010 ai sensi della DGR 1340 del 20 settembre 2010;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che l'istruttoria della domanda d'aiuto si svolgerà secondo le regole contenute nel manuale delle procedure approvato con DGR n. 773 dell' 11 Giugno 2008 e secondo le procedure specifiche per asse e misura approvate con DDS 419/S10 del 20/09/2010;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea e del Consiglio Regionale delle modifiche proposte al PSR, pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 2
	Data:	

- di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati;
- di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi.
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2010 e successivi;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	3

- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C (2010) 1221 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 153 del 2/02/2010 "Modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- DGR n. 773 del 11 giugno 2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013";
- DGR n. 1041 del 30 luglio 2008 "Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione Disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma;
- DGR n. 147 del 01 febbraio 2010 avente per oggetto "Reg. CE 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per la misura 1.1.4.";
- DGR n. 251 del 9 febbraio 2010 "Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione delle Disposizioni Attuative per le Misure 1.1.1., 1.2.2., 1.2.5., 2.1.1., 2.1.2., 2.1.4., 5.1.1., Accordi agroambientali d'area e Filieri Locali - Modifiche e rettifiche alle Disposizioni attuative di cui alla DGR 1041/08, alla DGR 631/09, alla DGR 1446/09 ed alla DGR 2214/09";
- DGR n. 797 del 15 maggio 2010 "Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – Modifiche alle Disposizioni Attuative di cui alla DGR 1041/08, alla DGR 1446/09, alla DGR 1618/09, alla DGR 2214/09 ed alla DGR 251/10";
- DGR 1340 del 20 settembre 2010, Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione delle Disposizioni Attuative per la Misura 1.1.2. e modifica delle Disposizioni Attuative di cui alla DGR 797/10";
- DDS n. 419 del 20/09/2010 avente per oggetto "manuale delle procedure dall'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura. Integrazioni e modifiche – Pubblicazione 3° semestre Testo coordinato".

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
	Data:	
Ancona		4

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato modificato dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 153 del 02 febbraio 2010, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C (2010) 1221 del 2 marzo 2010. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 (a) (ii) e 22 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di aiuti per le azioni comprese nella misura 1.1.2. ed il Piano finanziario contenuto nel cap. 7 relativo alla "Pianificazione Finanziaria" prevede per essa l'importo di euro 12.330.000,00 di spesa pubblica totale.

Le disposizioni attuative della Misura 1.1.2. - Pacchetto Giovani, adottate con delibera n. 1340 del 20 settembre 2010, stabiliscono per l'anno 2010 la seguente dotazione finanziaria per la Misura 1.1.2. e per il Pacchetto Giovani:

Misure ed azioni	Dotazione massima per ciascuna misura
	Dotazione 2010
Misura 1.1.1.	1.200.000,00
Misura 1.1.2.	2.700.000,00
Misura 1.1.4.	1.200.000,00
Misura 1.2.1.	3.200.000,00
Misura 3.1.1.a	1.800.000,00
Dotazione massima pacchetto	10.000.000,00

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato dal PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del PSR ed è stato incaricato, con la delibera sopra indicata, di adottare i relativi bandi .

Le strutture competenti della Regione Marche hanno predisposto il bando contenuto in allegato nel presente decreto i cui contenuti sono stati discussi con i componenti del Tavolo tecnico istituito ai sensi della DGR 585 del 15/05/2006, in molteplici incontri. La stesura definitiva ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto, si stabilisce nel giorno 27/11/2010 ore 13 la data ultima per la presentazione delle stesse.

Dopo tale scadenza si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di aiuto pervenute.

Le risorse finanziarie disponibili determinate per bando e per misura sono assegnate ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria fino al completo esaurimento delle stesse. Le risorse



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 5
	Data:	

liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, salvo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione, vengono destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando successivo.

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: **“Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10 - PSR Marche 2007-2013 – Asse I – Bando misura 1.1.2. “Insediamento di giovani agricoltori” e “Pacchetto giovani” – anno 2010”**.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Andrea Sileoni)

- ALLEGATI -



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 6
Ancona	Data:	

Allegato A



REGIONE MARCHE

SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE E PESCA

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

REG. (CE) N. 1698/05

BANDO PUBBLICO

Misura 1.1.2.
Insediamiento di giovani agricoltori – “Pacchetto Giovani”

Settembre 2010



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	7

INDICE

1. OBIETTIVO	8
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	8
3. CONDIZIONI DI ACCESSO	9
3.1 MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL PIANO AZIENDALE	11
4. ACCESSO ALLE ALTRE MISURE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE CON IL "PACCHETTO GIOVANI"	12
5. LIMITI E DIVIETI	17
6. LIVELLO ED ENTITA' DELL'AIUTO.....	18
6.1. ABBUONO INTERESSI	18
6.1.1. <i>Spese ammissibili</i>	19
6.1.2. <i>Entità dell'aiuto</i>	20
6.2. CONTO CAPITALE	20
6.2.1. <i>Calcolo del premio</i>	21
6.3. AIUTI PREVISTI PER LE ALTRE MISURE INCLUSE NEL PACCHETTO GIOVANI	22
6.4. DOTAZIONE FINANZIARIA	23
6.5. RISERVA DI FONDI	23
7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	23
8. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	25
9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE	25
9.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	25
9.2. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	26
9.3. CONFERMA DI DOMANDE IN GRADUATORIE PRECEDENTI, MA NON FINANZIATE PER CARENZA DI RISORSE.	26
9.4. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	27
9.4.1. <i>Documentazione necessaria per accedere al premio in conto interessi (paragrafo 6.1)</i>	27
9.4.2. <i>Documentazione necessaria per accedere al premio in conto capitale (paragrafo 6.2)</i>	28
9.5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO	28
10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	29
10.1. ABBUONO INTERESSI	29
10.2. CONTO CAPITALE	29
10.2.1. <i>Liquidazione dell'anticipo</i>	29
10.2.2. <i>Liquidazione del saldo</i>	29
11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	31
12. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	32
13. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE.....	32
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	32
15. DISPOSIZIONI GENERALI	32
16. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	32
17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	32



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 8
	Data:	

1. OBIETTIVO

La misura intende perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole marchigiane, favorendo il ricambio generazionale con aiuti diretti all'insediamento e con la predisposizione di un "pacchetto giovani" da garantire ai nuovi imprenditori.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

La Misura si attua su tutto il territorio regionale.

Il richiedente del premio di primo insediamento è il giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda:

- A. ha età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- B. possiede conoscenze e competenze professionali adeguate e comprovate da almeno una delle seguenti condizioni:
- possesso di un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
 - possesso di un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (esperienza attestata dai versamenti dei contributi agricoli) accompagnata da attività formativa professionale della durata complessiva di almeno 100 ore, con verifica finale. Il corso di formazione deve essere riconosciuto dall' A.d.G. e finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola, l'utilizzo di strumenti di analisi di gestione aziendale e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

Qualora il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possiede l'adeguata competenza e la conoscenza professionale, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio¹, per acquisirla tramite le azioni di formazione e consulenza previste e descritte nel piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola di cui al presente paragrafo, lettera C, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale stesso.

In questo caso, per accedere alla liquidazione del premio il richiedente deve stipulare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa;

- C. presenta un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (business plan).
Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola è oggetto di valutazione secondo i parametri indicati nel successivo paragrafo 7 e concorre a definire la posizione in graduatoria della domanda di premio;
- D. conduce, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una:

D.1 impresa individuale:

- titolare di partita IVA agricola;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

D.2 società agricola:

¹ Data del decreto, dirigenziale di approvazione della graduatoria unica regionale.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	9

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

D3. società cooperativa di conduzione:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative agricole;
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

E. si impegna al proseguimento dell'attività agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno.

3. CONDIZIONI DI ACCESSO

Il soggetto richiedente il premio, al momento della presentazione della domanda, deve:

A. Essersi insediato in qualità di capo azienda da **non più di 12 mesi**. La data di insediamento si identifica con quella di iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole o piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), o della modifica societaria nel caso di inserimento del giovane in società preesistente.

Nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'azienda, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale (potere di rappresentanza straordinaria ed ordinaria), in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata e per un periodo pari almeno a quello di impegno alla conduzione aziendale.

Sono ammissibili forme societarie che prevedono la presenza di più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, fermo restando che l'importo del premio di primo insediamento è limitato a quello previsto per un solo giovane e che tutti i giovani agricoltori dovranno possedere i requisiti soggettivi richiesti per l'insediamento come unico capo dell'azienda e rispettare le medesime condizioni.

B. risultare regolarmente iscritto all' INPS – gestione agricola, anche con riserva.

C. aver acquisito la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005). Tuttavia, tale requisito potrà essere conseguito entro un tempo massimo di 3 anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale presentato ai fini della concessione dell'aiuto.

D. dimostrare la possibilità di impiegare in azienda, alla conclusione del programma di investimento previsto dal business plan, nel caso di imprese individuali, almeno una Unità Lavorativa Aziendale (ULA pari a 1.800 ore/anno) e nel caso di società, un numero di ULA aumentato di 0,5 unità per ogni ulteriore conduttore (socio con poteri di firma e/o amministratore) successivo al primo.

Il mancato raggiungimento delle ULA necessarie a soddisfare il requisito di ammissibilità, a conclusione del programma di investimento, verificato in fase di collaudo finale, determinerà la decadenza totale dell'aiuto. Le ULA raggiunte a conclusione del piano di sviluppo aziendale devono essere mantenute sino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura, pena il recupero del premio erogato in misura proporzionale alla riduzione delle ULA occupate.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	10

E. presentare un **business plan**, compilato secondo le modalità indicate al capitolo 3.4.1 delle disposizioni attuative approvate con DGR 1041 del 30/07/2008, che dimostri la validità del progetto di insediamento. Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine del quale verrà accertato il rispetto degli obiettivi individuati.

Il piano aziendale, per la misura 1.1.2., dovrà inoltre contenere le seguenti specifiche informazioni aggiuntive:

- descrizione degli obiettivi di sviluppo dell'azienda, nei 3 anni interessati dal piano, in merito:
 - i. alle modalità del raggiungimento degli obiettivi indicati in relazione agli investimenti programmati;
 - ii. alla dimensione economica dell'azienda, in termini di PLV e di ULA occupate, che si prevede di raggiungere al termine dei 3 anni;
 - iii. al miglioramento delle conoscenze professionali in campo ambientale e/o tecnico economico in relazione a corsi di formazione e/o servizi di consulenza di cui si intende beneficiare;
- la descrizione delle tappe fondamentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi e loro temporizzazione annuale. La verifica del mancato raggiungimento di tali obiettivi annuali non determina una revoca dell'aiuto, ma costituisce per l'imprenditore un elemento di eventuale criticità gestionale;
- indicazione delle altre misure del PSR, oltre alla presente, a cui si intende accedere tra quelle previste nel pacchetto giovani del presente programma. Le misure ammissibili del presente programma sono le seguenti: 1.1.1. – 1.1.4. – 1.2.1. – 3.1.1.a Gli interventi previsti devono essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa;
- indicazione di altre fonti di sostegno diverse dal PSR quali:
 - i. aiuti in conto interessi per l'acquisto di terreni;
 - ii. altri aiuti regionali o nazionali;
- indicazione, se necessario, degli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti, e per quelli in deroga tra quelli indicati all'interno della misura 1.2.1. del presente programma, per l'adeguamento a nuovi standard. Tali requisiti debbono essere raggiunti entro un termine massimo di 3 anni dalla data di primo insediamento, pena la revoca dell'aiuto relativo a tali investimenti.

F. adottare un sistema di analisi di gestione ed aderire al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

G. dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura.

Il possesso, deve essere dimostrato attraverso:

1. un diritto reale di:
 - proprietà;
 - usufrutto;
2. un contratto di affitto scritto e registrato;
3. un atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è certificato da un contratto di affitto per la quota non in proprietà.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 11
Ancona	Data:	

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione, in particolare: fascicolo aziendale AGEA, archivio regionale UMA, anagrafe zootecnica e registri di stalla.

Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, **il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda.**

I soggetti abilitati dalla Regione Marche al caricamento delle domande sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione ai sensi del Manuale delle Procedure per l'attuazione del PSR 2007-13 adottato dall'Autorità di Gestione e delle specifiche convenzioni con questa stipulate.

- H. impegnarsi a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e 5 anni per quelli mobiliari a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Decreto del Dirigente).
- I. essere in possesso del permesso di costruire o, in alternativa, della richiesta di rilascio del permesso di costruire, riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della Misura 1.1.2. , 1.2.1. e 3.1.1.a : Tutti coloro che al momento della presentazione della domanda non sono in possesso del permesso di costruire devono comunque presentare, pena l'esclusione dell'investimento dal finanziamento, detta autorizzazione agli uffici competenti entro i 6 mesi successivi dalla data della decisione individuale di concessione dell'aiuto. Su richiesta del Beneficiario e contestuale attestazione rilasciata dal Comune competente, circa l'obbligatorio parere/autorizzazione di un Ente terzo (Soprintendenza, Ente Parco, Provincia) propedeutico al rilascio del permesso a costruire, potrà essere concessa un'ulteriore proroga di tre mesi al termine sopra indicato. Il decorso dei termini di presentazione del permesso a costruire è sospeso dal 1 agosto al 15 settembre di ciascun anno, e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Ove il decorso abbia inizio durante tale periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo. Non saranno prese in considerazione cause ostative differenti da quelle sopra menzionate.
- J. essere in possesso, dove previsto dalla normativa vigente, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della Misura 1.1.2. , 1.2.1. e 3.1.1.a.
- K. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, specificando quali.
- L. garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data di primo insediamento.

La decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento (data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria unica regionale), in conformità a quanto previsto all' art. 13 comma 4 del Reg. CE 1974/06, deve essere presa entro i 18 mesi successivi all'insediamento stesso.

3.1 Modalità di verifica del rispetto del piano aziendale

- A. Il programma previsto dal piano (business plan) deve essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.
- B. Alla conclusione del piano dovranno risultare realizzati tutti gli investimenti ed effettuate le spese previste per le varie misure e dovrà essere predisposta una scheda di "Riepilogo della situazione economica aziendale" redatta sulla base degli ultimi dati disponibili (fascicolo aziendale, dichiarazione dei redditi).



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	12

C. Durante il periodo di realizzazione, potrà essere effettuata una rimodulazione del Piano (business plan) previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi e dei limiti di spesa autorizzati alla data della decisione individuale di concedere il sostegno.

Nel medesimo arco di tempo sarà effettuata dalla SDA competente per territorio almeno una valutazione intermedia sullo sviluppo del piano aziendale. In tale occasione verrà esaminata la corrispondenza degli interventi realizzati con quanto previsto dal Piano e dal relativo cronoprogramma e si verificherà la presenza in azienda di un sistema di analisi di gestione. Tale verifica non determina in nessun caso la riduzione del premio concesso.

D. Entro 12 mesi dalla conclusione del Piano di sviluppo aziendale e comunque entro un massimo di cinque anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno sarà effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano aziendale presentato dal giovane con la domanda di aiuto. In questo caso la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, in assenza di cause di forza maggiore², determinerà la revisione del premio di insediamento accordato, fino al recupero totale delle provvidenze erogate. Le condizioni che determineranno la riduzione del premio o la sua revoca totale sono le seguenti:

- la mancata realizzazione di oltre il 50% degli investimenti previsti dal business plan e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del piano di sviluppo aziendale, ossia di quelli utilizzati nel calcolo del premio in conto capitale di cui al paragrafo 6.2.1. del presente bando, determina la decadenza totale di tutti gli aiuti concessi nell'ambito del "pacchetto giovani";
- la mancata realizzazione di una quota compresa tra il 50% ed il 100% dei medesimi investimenti di cui al trattino precedente, determina una riduzione del premio in proporzione allo scostamento percentuale rispetto al 100%;
- il mancato raggiungimento di uno dei requisiti di ammissibilità per i quali è stata richiesta una deroga di 36 mesi nel business plan, determina la decadenza totale di tutti gli aiuti concessi nell'ambito del "pacchetto giovani". I requisiti di ammissibilità in questione sono:
 - a) il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate;
 - b) la qualifica di IAP;
- il mancato raggiungimento di almeno il 50% della dimensione economica, in termini di PLV aziendale, prevista dal Business plan, determina la decadenza totale di tutti gli aiuti concessi nell'ambito del "pacchetto giovani". Il valore della PLV aziendale dichiarata deve trovare un riscontro nei dati fiscali rilevabili dal Modello Unico Quadri IVA e IRAP,
- il mancato raggiungimento della dimensione economica necessaria a soddisfare il requisito di ammissibilità, in termini di ULA aziendale, determina la decadenza totale di tutti gli aiuti concessi nell'ambito del "pacchetto giovani".

4. ACCESSO ALLE ALTRE MISURE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE CON IL "PACCHETTO GIOVANI"

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola può prevedere la richiesta contemporanea degli aiuti concedibili ai sensi delle Misure 1.1.1., 1.1.4., 1.2.1. e 3.1.1. a del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

La richiesta avviene tramite l'adesione alla presente Misura con la modalità "pacchetto giovani", che prevede la presentazione di un'unica domanda e la contemporanea indicazione delle altre Misure prescelte.

In questo caso:

- in considerazione del fatto che anche le Misure 1.2.1. e 3.1.1. a richiedono la presentazione del sopra citato piano aziendale, esso deve essere presentato una sola volta nell'ambito della presente Misura e deve essere utilizzato per l'istruttoria delle istanze relative alle Misure 1.2.1. e 3.1.1. a;
- l'ammissione a finanziamento del premio in applicazione della presente Misura, implica la contemporanea ammissione a finanziamento di tutte le misure connesse al "pacchetto giovani", purché positivamente istruite;

² Cause di forza maggiore riconosciute:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 13
Ancona	Data:	

- le istanze inerenti alle Misure 1.1.1., 1.1.4., 1.2.1. e 3.1.1. a comprese nel "pacchetto giovani", sono istruite e ad esse viene attribuito il punteggio spettante secondo l'iter stabilito dalle relative disposizioni attuative;
- Per quanto riguarda le condizioni di accesso ai benefici della misura 121, le seguenti parti sostituiscono le corrispondenti parti relative alle Disposizioni Attuative di cui alla DGR 1041/08, in ragione delle modifiche al PSR nel frattempo intervenute. In particolare:

La tabella delle priorità settoriali e delle esclusioni e limitazioni specifiche di cui al paragrafo 4.3.1.5. è sostituita dalla seguente:

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE	ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI SPECIFICHE
Vitivinicolo	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti per la vinificazione ad alto livello tecnologico per la produzione di vini DOC, DOCG ed IGT di qualità e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; • investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale: rimorchi specifici per il trasporto delle uve in acciaio inox e/o refrigerati; • trattrici a ruote specifiche per la gestione del vigneto dotate di angolo di sterzata superiore a 55°, di dimensioni ridotte e potenza elevata, dotati di cabine originali con filtri a carbonio attivo; • macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, potatura, cimatura, legatura. • Irroratrici di prodotti fitosanitari con caratteristiche riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sistemi per il recupero del prodotto che oltrepassa la vegetazione; ➤ Irroratrici in grado di distribuire il prodotto solo in presenza di bersaglio; ➤ Sistemi ad ultrasuoni per il riconoscimento della pianta da trattare con sistema di blocco automatico dell'erogazione in assenza di vegetazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • impianti e reimpianti di vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 1493/1999 – OCM Vino;
Olivicolo	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive con reti di raccolta portate. Sono escluse le attrezzature agevolatrici per la raccolta manuale; • Impianti per la trasformazione aziendale con capacità di lavorazione adeguata alle produzioni di materia prima aziendale aumentata al massimo di 1/3 di provenienza extra-aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali. • Nuovi Impianti di oliveti per la produzione di Oliva Ascolana tenera (DOP); • Nuovi Impianti di oliveti con cultivar minacciate di erosione genetica come da elenco riportato nella misura 214 sottoaz. 1b, sottomisura D1 del PSR Marche. 	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna;
Ortofrutta	<ul style="list-style-type: none"> • macchine specializzate per la gestione meccanizzata del frutteto e delle colture ortive limitata o riconducibile alle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Carri raccolta semoventi; ➤ trattrici a ruote specifiche per la gestione del vigneto dotate di angolo di sterzata superiore a 55°, di dimensioni ridotte e potenza elevata, dotati di cabine originali con filtri a carbonio attivo; ➤ Irroratrici di prodotti fitosanitari con caratteristiche riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sistemi per il recupero del prodotto che oltrepassa la vegetazione; ❖ Irroratrici in grado di distribuire il prodotto solo in presenza di bersaglio con controllo automatico e/o manuale; ❖ Sistemi ad ultrasuoni per il riconoscimento della pianta da trattare con sistema di blocco automatico dell'erogazione in assenza di vegetazione. • Impianti per il primo condizionamento aziendale nell'ambito dell'adesione a sistemi di certificazione di qualità e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; 	<ul style="list-style-type: none"> • sono esclusi interventi realizzati da aziende ortofrutticole che aderiscono ad O.P. ad eccezione di acquisto di attrezzature e dotazioni specifiche, impianti di irrigazione ed antigrandine per frutteti già in produzione (età superiore a 3 anni), nonché interventi strutturali per impianti di refrigerazione commisurati alla



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 14
Ancona	Data:	

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE	ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI SPECIFICHE
	<ul style="list-style-type: none"> investimenti volti a razionalizzare e migliorare la catena del freddo in particolare nella fase di preraffreddamento. Impianti di irrigazione e/o fertirrigazione localizzata o a goccia o impianti che determinano una riduzione dei volumi idrici rispetto agli impianti esistenti; Nuovi Impianti di frutteti con cultivar minacciate di erosione genetica come da elenco riportato nella misura 214 sottoaz. 1b, sottomisura D del PSR Marche. 	<ul style="list-style-type: none"> capacità produttiva dell'azienda; la realizzazione di nuove serre potrà avvenire esclusivamente nel rispetto delle norme paesaggistiche ed ambientali vigenti;
Florovivaismo	<ul style="list-style-type: none"> investimenti volti a favorire la produzione e la valorizzazione di materiale da riproduzione e materiale di propagazione quali: <ul style="list-style-type: none"> Linee di semina automatiche e semiautomatiche; Invasettatrici ; Camere di germinazione ambienti controllati per la germinazione; realizzazione di punti vendita aziendali nella quale almeno 2/3 della produzione provenga dalla stessa azienda; investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale, nonché all'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili quali: <ul style="list-style-type: none"> Impianti di irrigazione o fertirrigazione localizzata o a goccia con recupero di liquido e di condensa ; Macchina irroratrice di antiparassitari a scorrimento automatico soprabancai Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici; Tecnica del floating che prevede la coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, di piante seminate o trapiantate in contenitori di polistirolo o altro materiale plastico. Tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Impianti ad osmosi inversa o a resine scambiatrici di ioni per la desalinizzazione delle acque irrigue; Serre con alto indice di "mantenimento del calore" Pannelli fotovoltaici e caldaie a biomasse ad esclusivo utilizzo della serra stessa e nel rispetto dei massimali di cui al capitolo 4.1.1.3. del presente documento. 	<ul style="list-style-type: none"> sono escluse nuove serre, ad eccezione di quelle ad alta innovazione tecnologica per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi idrici. sono escluse strutture e attrezzature destinate alla vendita al dettaglio di prodotti non aziendali, ossia garden center, avanserre e similari la realizzazione di nuove serre potrà avvenire esclusivamente nel rispetto delle norme paesaggistiche ed ambientali vigenti; Il massimale di spesa e di auto per l'investimento relativo ai pannelli solari nel presente settore deve rispettare i massimali previsti al capitolo 4.1.1.3. del presente documento.
Cereali	<ul style="list-style-type: none"> impianti per la conservazione dei cereali, commisurate alle effettive capacità produttive aziendali, che consentano di evitare l'utilizzo di sostanze chimiche. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> impianti per la conservazione in atmosfera controllata; impianti per la conservazione con la tecnologia del freddo; macchine insaccatrici ed estrattrici per silos orizzontali in polietilene chiusi ermeticamente (sacconi); strutture fisse di stoccaggio strettamente funzionali ad impianti di trasformazione aziendale (decorticatura, molitura, tostatura, ecc ...) ed allo 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 15
	Data:	

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE	ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI SPECIFICHE
	<p>stoccaggio delle produzioni biologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti per la trasformazione e commercializzazione aziendale a condizione che il prodotto trasformato provenga per almeno 2/3 dall'azienda; 	
Settore sementiero	<ul style="list-style-type: none"> • investimenti finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della qualità e di produzioni no OGM; • impianti per l'essiccazione delle sementi ed impianti e strutture fisse di stoccaggio ad essi strettamente funzionali; • macchine per la meccanizzazione della raccolta delle sementi con esclusione di quelle normalmente utilizzate per la raccolta dei cereali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
Oleaginose	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti per la spremitura a freddo delle sementi per la produzione di olio alimentare e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
Carni bovine	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti per la produzione di mangimi aziendali che concorrano almeno al 50 % del fabbisogno alimentare del patrimonio zootecnico aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; • investimenti finalizzati alla produzione della linea Vacca-Vitello con razze ad attitudine per la produzione della carne, riconducibili alle sole opere fisse: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Stalle con divisione netta delle aree destinate alle fattrici, da quelle riservate alla rimonta, ai tori al box per i vitelli; ➢ Paddock esterno; ➢ Fienile; ➢ Silos; ➢ Impianti di trattamento dei reflui Tutti gli investimenti di cui sopra debbono essere dimensionati alla effettiva produzione della linea vacca-vitello. • investimenti finalizzati all'introduzione di tecniche di allevamento semi brado riconducibili alle seguenti opere : <ul style="list-style-type: none"> ➢ Recinzioni fisse; ➢ Abbeveratoi sia fissi che mobili; ➢ Box esterni amovibili; ➢ Sistemi di cattura degli animali (corral) ➢ Mangiatoie portafieno; ➢ Contenitori a tramoggia per la distribuzione di mangimi concentrati); • realizzazione di punti vendita aziendali a condizione che il prodotto trasformato e venduto provenga per almeno 2/3 dall'azienda richiedente; <p>Gli investimenti relativi ai punti sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448 del 03-12-2007 relativa alle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola³).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mattatoio
Carni suine	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti per la produzione di mangimi aziendali che concorrano almeno al 50 % del fabbisogno alimentare del patrimonio zootecnico aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; • investimenti per minimizzare l'impatto ambientale, con particolare riferimento al rispetto della direttiva nitrati ed allo stoccaggio degli effluenti zootecnici; • impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale e strutture 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna

³ In zone ZVN Dlgs 152/06 e smi ; Bovini da carne UBA/SAU **3.0** - Bovini da latte UBA/SAU **2.05**

Suini Grassi UBA/SAU **5.2** - Polli da Carne/Ovaiole UBA/SAU **2.04 / 5,17**

In zone normali

- Bovini da carne UBA/SAU **6.07** - Bovini da latte UBA/SAU **4.10**
- Suini Grassi UBA/SAU **10.41** - Polli da Carne/Ovaiole UBA/SAU **4.08 / 10,35**



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 16
Ancona	Data:	

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE	ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI SPECIFICHE
	<p>fisse ad essi strettamente funzionali; Gli investimenti relativi al primo e terzo punto sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448 del 03-12-2007 relativa alle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.</p>	
Settore avicolo (carni e uova)	<ul style="list-style-type: none"> investimenti per minimizzare l'impatto ambientale e per migliorare il benessere degli animali; impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; <p>Gli investimenti relativi al secondo punto sopra indicato debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448 del 03-12-2007 relativa alle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola".</p>	<ul style="list-style-type: none"> investimenti che comportino un aumento di capacità produttiva attraverso l'aumento del numero di posti in allevamento, con deroga per gli allevamenti biologici
Leguminose da granella	<ul style="list-style-type: none"> impianti per la pulitura ed il confezionamento del prodotto aziendale, qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; 	<ul style="list-style-type: none"> investimenti per impianti di produzione di mangimi;
Settore del latte bovino e dei relativi prodotti lattiero-caseari	<ul style="list-style-type: none"> impianti per la produzione di mangimi aziendali che concorrano almeno al 50 % del fabbisogno alimentare del patrimonio zootecnico aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; investimenti per la creazione di filiere corte e la vendita diretta del prodotto fresco; macchine innovative per la mungitura favorevoli alla limitazione della carica batterica del latte; investimenti strutturali destinati al miglioramento del benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge; impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; <p>Gli investimenti relativi ai punti sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448 del 03-12-2007 relativa alle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione e/o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti o che sono oggetto di una procedura di recupero o blocco dei titoli;
Settore ovino ed ovicaprino	<ul style="list-style-type: none"> impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; impianti ed attrezzature per la mungitura meccanica e la refrigerazione del latte e strutture fisse ad essi strettamente funzionali, favorevoli alla limitazione della carica batterica del latte; Attrezzature per la distribuzione al pascolo di fieno e mangimi; Sistema di recinzione per il pascolo brado e semibrado. <p>Gli investimenti relativi ai punti sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448 del 03-12-2007 relativa alle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna
Foraggiere	<ul style="list-style-type: none"> investimenti per la razionalizzazione dei mezzi tecnici ai fini della riduzione dei costi di produzione (macchine combinate quali falcia-condizionatrici – sistemi di essiccazione che utilizzino esclusivamente fonti energetiche rinnovabili) Tali interventi debbono comunque essere rapportati alle effettive esigenze aziendali; 	<ul style="list-style-type: none"> Non sono ammessi impianti di disidratazione e/o essiccazione in applicazione dell'OCM foraggi
Biomasse	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna; 	<ul style="list-style-type: none"> la biomassa deve essere di origine aziendale o



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 17
	Data:	

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE	ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI SPECIFICHE
		proveniente da aziende limitrofe, situate entro un raggio di 30 Km • impianti di SFR in aree Natura 2000;
Produzioni di nicchia (Piante officinali, piccoli frutti, cunicoli, selvaggina avicoli minori, miele, ecc...)	• impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali;	• sono esclusi per il settore apistico investimenti relativi all'acquisto di arnie, attrezzatura di trasporto e acquisto di sciami;
Priorità orizzontale a tutti i settori produttivi	• La realizzazione di laghetti collinari finalizzati al recupero delle acque piovane ai fini della razionalizzazione dell'uso del risparmio della risorsa idrica. Gli investimenti dovranno avvenire nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE.	

La parte relativa alla definizione dei massimali di aiuto di cui al paragrafo 4.3.1.6. è sostituita dalla seguente:

Contributo massimo ammesso

Per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano fino a 3 ULA, il massimale stabilito in termini di contributo pubblico è di € 500.000 per beneficiario per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, per tutte le misure del primo asse e del terzo asse del PSR Marche.

Per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano oltre 3 ULA tale massimale è elevato di 50.000 € per ogni ULA aggiuntiva e fino ad un massimo di € 1.000.000.

È inoltre stabilito un massimale di investimento aziendale per la produzione di energia di tipo fotovoltaico di 400.000 Euro per l'intero periodo di programmazione 2007-2013. In ogni caso le spese ammissibili per tale tipologia di investimento non potranno superare il 30% del totale delle spese ammesse a finanziamento per l'intero progetto. Il conteggio delle ULA viene effettuato con le stesse modalità individuate al paragrafo 4.2.1.1. del presente documento, che fanno riferimento alla verifica di accesso.

La presentazione di una domanda di aiuto a valere sul pacchetto giovani, determina l'automatica esclusione di altre domande di aiuto presentate dal medesimo beneficiario a valere sulle misure finanziabili nell'ambito del suddetto pacchetto. Tale motivo di esclusione decade con l'approvazione della graduatoria unica regionale relativa al suddetto pacchetto.

5. LIMITI E DIVIETI

- 5.1. il giovane agricoltore può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 1.1.2. siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento a più domande, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento;
- 5.2. per la stessa impresa/società possono beneficiare del premio di primo insediamento due o più giovani che assumono congiuntamente la titolarità, fermo restando che l'ammontare del premio resta contenuto nei limiti previsti per un solo giovane;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	18

- 5.3. il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola nella quale, in precedenza, si era insediato un altro giovane agricoltore beneficiario del premio, può ricevere il premio nel caso in cui siano trascorsi almeno 6 anni dalla data di concessione del premio precedente;
- 5.4. in caso di insediamento in qualità di titolare in un'impresa individuale la data di apertura della partita IVA (codici attività agricole) dovrà risultare successiva al 1 gennaio 2007 pena l'esclusione della domanda;
- 5.5. in caso di primo insediamento di un giovane agricoltore in una società agricola o in una società cooperativa preesistente l'insediamento coincide con la data in cui il giovane assume per la prima volta pieno potere decisionale (potere di rappresentanza straordinaria ed ordinaria), in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata e per un periodo pari almeno a quello di impegno alla conduzione aziendale. Le società dovranno avere una durata almeno decennale dal momento dell'insediamento del giovane imprenditore ed avere per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva. Tutte le informazioni sopra citate saranno dedotte dallo statuto vigente al momento della presentazione della domanda (visura camerale);
- 5.6. il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in qualità di capo azienda in una società agricola preesistente, se già socio della stessa non deve avere mai acquisito la qualifica di socio amministratore e/o di socio con potere di firma pena l'esclusione della domanda;
- 5.7. al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare. Si considera frazionamento aziendale la cessione parziale dei fondi condotti in proprietà, usufrutto e enfiteusi a favore di parenti fino al 2 grado (figli/nipoti) e affini fino al 1 grado (generi/nuore). Non può, altresì, essere ammesso agli aiuti previsti dalla presente misura il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi, per atto "tra vivi", nonché la creazione di una nuova azienda costituita con l'acquisizione di terreni del coniuge. Sono, inoltre, escluse dagli aiuti le costituzioni ex novo di società tra coniugi, qualora uno dei due sia già titolare di azienda agricola individuale, nonché l'insediamento in una società preesistente qualora fra i soci figurino l'altro coniuge.
- 5.8. Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono anche in altre Regioni, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese - sez. imprese agricole della C.C.I.A.A. In ogni caso gli investimenti dovranno essere realizzati sul territorio della Regione Marche e la superficie aziendale ricadente nel territorio regionale dovrà da sola garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità (ULA, PLV, KW, UBA).
- 5.9. Il controllo sull'affidabilità, richiesto in fase di ricevibilità per le misure ad investimento, non si applica alla misura 1.1.2., tuttavia, qualora il giovane si insedi in una società preesistente, tenuto conto che gli investimenti saranno comunque realizzati dalla società e rimarranno in carico alla stessa, se la società risulta soggetto non affidabile (sulla base della verifica effettuata secondo quanto disposto nel paragrafo 3.1.1.a Verifica di ricevibilità della Sottosezione III A del manuale delle procedure), gli investimenti richiesti per le misure 1.2.1. e 3.1.1.a non potranno essere ammessi a finanziamento.

6. LIVELLO ED ENTITA' DELL'AIUTO

Sono concessi premi per il primo insediamento sia in conto interessi che in conto capitale. Le due forme di sostegno sono compatibili e cumulabili, la combinazione del premio in conto capitale e dell'abbuono interessi non può, in ogni caso, essere superiore a 55.000 euro.

6.1. Abbuono interessi

L'erogazione dell'abbuono interessi è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) e gli Istituti Finanziari intermediari.

Può essere concesso un premio fino a massimo di 15.000,00 Euro, quale abbuono interessi, per finanziamenti bancari contratti a copertura delle spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e per investimenti collegati all'insediamento.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 19
Ancona	Data:	

Tali investimenti devono essere descritti nel business plan presentato con la domanda di aiuto e possono riguardare:

- acquisto di terreni idonei all'ampliamento della maglia poderale;
- acquisto o ristrutturazione dell'abitazione del giovane imprenditore;
- acquisto di macchine ed attrezzature agricole necessarie all'avvio della nuova impresa purché per le stesse non sia stato richiesto nessun altro contributo pubblico (Misura 121, Legge Sabbatini, Legge 910/66, ecc.);
- acquisto di animali da riproduzione iscritti al libro genealogico.

6.1.1. Spese ammissibili

- acquisto o ampliamento di aziende agricole, in tale dizione sono ricomprese le spese per acquisto di terreni e relative pertinenze, vale a dire i fabbricati rurali esistenti sul fondo oggetto dell'acquisto, se adeguati alle esigenze aziendali, il cui valore comunque, non deve eccedere quello del terreno. Il valore dei terreni non potrà comunque superare il valore agricolo medio di esproprio previsto per le diverse regioni agrarie e pubblicato annualmente sul BUR della Regione Marche vigente al momento della presentazione della domanda.
- acquisto o ristrutturazione di un fabbricato al servizio dell'azienda agricola da destinare ad abitazione del giovane imprenditore e del suo nucleo familiare, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R. 13/90 (norme edilizie in territorio rurale). In caso di acquisto il valore dell'immobile dovrà essere attestato da un tecnico qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato. Attraverso una perizia giurata si dovrà dimostrare che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente. In presenza di elementi di non conformità questi dovranno essere specificati e dovrà essere prevista la regolarizzazione da parte del beneficiario finale. Inoltre l'immobile non deve aver fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico.
- acquisto di macchine e/o attrezzature nuove rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate alla costituzione della prima dotazione aziendale. Sono comprese le nuove apparecchiature e le strumentazioni informatiche, compreso il relativo software di gestione, direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo. Sono escluse le macchine e/o attrezzature che hanno beneficiato di altri contributi pubblici. Le trattorie e le macchine semoventi acquistate con il sostegno della presente misura (conto interessi) sono escluse dal conteggio Kw/Ha previsto al punto 4 lettera B del bando della misura 1.2.1.
- il primo acquisto di bestiame da riproduzione come dotazione iniziale aziendale, purché riguardante l'acquisto di animali iscritti e registrati nei libri genealogici o equivalenti. In ogni caso, per gli allevamenti ovi-caprini, l'investimento è ammissibile solamente se la dotazione aziendale finale dei riproduttori maschi sia rappresentata esclusivamente da soggetti iscritti;
- investimenti finalizzati al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico esistente mediante l'acquisto di riproduttori di qualità pregiata (maschi o femmine), registrati nei libri genealogici o equivalenti, in sostituzione totale o parziale di riproduttori aziendali non iscritti o di quelli abbattuti a seguito di ordinanze di polizia veterinaria. E' assimilato all'acquisto di tali riproduttori il costo per l'acquisto e l'impianto di embrioni di animali in purezza registrabili come sopra e che siano destinati alla sostituzione totale o parziale di riproduttori aziendali non iscritti;

Nel caso in cui il giovane si sia insediato in un quadro societario la spesa deve essere sostenuta dalla medesima società. Ai fini della successiva dimostrazione che le opere edili, a misura e a preventivo, sono state iniziate in data posteriore alla presentazione della prima istanza di finanziamento, farà fede la comunicazione di inizio lavori inoltrata agli uffici del Comune competente. Per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e animali da riproduzione, la dimostrazione che gli acquisti sono stati effettuati dopo l'inoltro dell'istanza sarà fornita dalla data riportata sui relativi documenti di trasporto (D.D.T) o fattura accompagnatoria.

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con "bonifico bancario o postale". In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni atto di acquisto, di ogni fattura, documento di trasporto e bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 20
Ancona	Data:	

6.1.2. Entità dell'aiuto

L'aiuto fino a un **massimo di 15.000,00** è concesso sotto forma di concorso sugli interessi per finanziamenti bancari contratti dai beneficiari con gli Istituti di credito convenzionati con l'Organismo Pagatore. Il contributo viene erogato mediante un abbattimento massimo di **quattro punti** percentuale del tasso fisso di riferimento utilizzato per il calcolo degli interessi. Tale valore potrà essere ridotto dalla Regione Marche qualora il IRS (Interest Rate Swap – tasso di riferimento per i mutui a tasso fisso) subisca una variazione al ribasso (l'abbuono interessi non può superare il tasso IRS quindi eventuali costi di spread restano a carico del beneficiario) o l'importo del contributo calcolato sul mutuo richiesto superi il massimale di aiuto previsto.

Il tasso da applicare per la stipula del mutuo è identificato nel IRS in vigore alla stipula del contratto di mutuo, eventualmente maggiorato di un'aliquota (spread) stabilita nella contrattazione tra l'Istituto di credito e il beneficiario.

L'aiuto può essere concesso sino al raggiungimento dell'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) pari al:

- 60% della spesa ammessa per insediamenti avvenuti in zone svantaggiate;
- 50% della spesa ammessa per insediamenti avvenuti in altre zone.

Il contratto di mutuo da stipulare con istituti di credito convenzionati con l'Organismo Pagatore, deve, pena la decadenza dal contributo, essere sottoscritto entro 6 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione, avere una durata compresa tra 5 e 10 anni e non superare l'importo di €. 200.000,00..

Per accedere al premio in conto interessi in via anticipata è necessario presentare polizza di garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, per un importo pari al 110% dell'aiuto concesso, utilizzando le procedure e la modulistica dell'Organismo Pagatore.

La fideiussione deve avere validità fino all'accertamento finale del possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Bando e del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di sviluppo aziendale; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite con la maggiorazione degli interessi maturati, calcolati al tasso legale di sconto. Non è necessario produrre una polizza fidejussoria nell'ipotesi che il premio in conto interessi venga richiesto a saldo.

Il contributo verrà erogato :

- in una unica soluzione e attualizzato alla data di scadenza della prima rata, utilizzando il tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea in conformità alla Comunicazione della Commissione 97/C 273/03, in vigore al momento della erogazione del prestito da parte dell'istituto mutuante;
- nei limiti dell'importo concesso con le modalità di cui la precedente comma 1, fermo restando che l'abbuono interessi non può superare il 70% del costo degli interessi pagati dal beneficiario a fronte della contrazione del finanziamento bancario;
- per il tramite di un conto corrente dedicato intestato al beneficiario, dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento e dietro presentazione da parte del beneficiario di garanzia fidejussoria pari al 110% del contributo concesso, accesa in favore dell'OP, con le procedure e la modulistica AGEA.

6.2. Conto capitale

Può essere concesso un premio in conto capitale, fino a un massimo di 40.000 Euro, modulato in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi descritti nel "**business plan.**"

Tale sistema si baserà sulla gravosità degli impegni assunti dal beneficiario al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Qualificazione delle produzioni;
- Diversificazione delle attività aziendali;



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 21
Ancona	Data:	

- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive;
- Miglioramento delle capacità professionali (formazione-consulenza);
- Riconversione produttiva;
- Introduzione di innovazioni tecnologiche;
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali.

6.2.1. Calcolo del premio

Per la determinazione del premio concedibile si utilizzerà la seguente procedura:

- nel Business plan aziendale dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi da raggiungere e gli investimenti necessari allo scopo, pertanto nel piano di sviluppo aziendale dovrà essere evidenziato, per ogni investimento, un collegamento univoco ad un singolo obiettivo;
- verranno assegnati i seguenti punteggi di merito per i diversi obiettivi indicati nel suddetto piano aziendale:

Obiettivi qualificanti P.S.A.	Azioni	Note	Punteggio attribuibile
1. Qualificazione delle produzioni	Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020 EUREPGAP, BRC, IFS	0,7
	Investimenti finalizzati all'implementazione di sistemi di qualità regolamentati	Biologico DOP, IGP; VQPRD; Q.m.	1,0
2. Diversificazione delle attività aziendali	Investimenti volti all'introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali	Dettagliare gli interventi nel business plan	1,0
	Investimenti volti all'introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo, fattoria didattica	0,9
3. Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive	Investimenti funzionali al risparmio idrico e/o energetico nel ciclo produttivo	Dettagliare gli interventi nel business plan	0,7
	Investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo	Dettagliare gli interventi nel business plan	0,7
4. Miglioramento delle capacità professionali (formazione-consulenza)	Corsi di formazione aggiuntivi a quello strettamente necessario per l'acquisizione della capacità professionale e/ o consulenze	Dettagliare gli interventi nel business plan	1,0
5. Riconversione produttiva	Investimenti funzionali alla	Dettagliare gli interventi nel	0,8



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 22
	Data:	

	riconversione produttiva aziendale . Es. az. Zootecnica latte>carne; specie>specie diversa; frutticolo>altro; specie>specie diversa	business plan	
6. Introduzione di innovazioni tecnologiche	Investimenti destinati all'introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative e/o all'introduzione di innovazioni di processo	Dettagliare gli interventi nel business plan	0,7
7. Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro	Investimenti che vanno oltre gli standard minimi previsti dalle norme vigenti	Dettagliare gli interventi nel business plan	1,0
8. Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo	Dettagliare gli interventi nel business plan	0,8

c) l'importanza degli obiettivi che si intende raggiungere sarà misurata in termini di impegno finanziario (costo totale pubblico e privato) necessario al loro raggiungimento. In particolare si moltiplicherà il punteggio dell'obiettivo perseguito con i seguenti coefficienti:

IMPEGNO ECONOMICO	COEFFICIENTE ASSEGNATO
Spese sostenute fino 25.000 euro (solo se riconducibili agli obiettivi 1 e 4)	0,1
Spese sostenute oltre 25.000 euro e fino a 50.000 euro	0,2
Spese sostenute oltre 50.000 euro e fino a 75.000 euro	0,4
Spese sostenute oltre 75.000 euro e fino a 100.000 euro	0,6
Spese sostenute oltre 100.000 euro e fino a 150.000 euro	0,8
Spese sostenute oltre 150.000 euro	1,0

d) l'entità del premio da erogare si ottiene moltiplicando 40.000,00 per il valore ottenuto dalla seguente sommatoria: (punteggio per obiettivo 1 moltiplicato il relativo coefficiente di spesa) + (punteggio per obiettivo 2 moltiplicato il relativo coefficiente di spesa) + (punteggio per obiettivo n moltiplicato il relativo coefficiente di spesa).

L'importo non potrà comunque superare i 40.000,00 euro e non potrà essere inferiore ai 10.000,00 Euro, quindi se l'importo ottenuto con i parametri sopra riportati dovesse risultare inferiore a tale limite non verrà concesso alcun premio.

Le spese sostenute che rientrano nel calcolo sopra indicato sono le spese materiali ed immateriali, finalizzate al raggiungimento dei diversi obiettivi ed ammesse al sostegno delle misure 1.2.1., 3.1.1.a,1.1.1. e 1.1.4. del PSR.

6.3. Aiuti previsti per le altre misure incluse nel pacchetto giovani

Ai beneficiari in posizione utile in graduatoria, sarà garantita la concessione di tutti gli aiuti, compresi nel progetto aziendale ammesso a finanziamento e relativi alle misure indicate nella domanda di aiuto tra quelle previste nel pacchetto giovani del presente programma, fatte salve le condizioni previste dalle stesse misure e delle relative condizioni di accesso previste dai relativi bandi regionali.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 23
	Data:	

Gli aiuti previsti dalle altre Misure incluse nel piano aziendale e finanziate tramite il "pacchetto giovani" sono erogati secondo le disposizioni attuative relative alle singole Misure.

6.4. Dotazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **€ 10.000.000,00**.

Tabella relativa alla gestione finanziaria del pacchetto giovani

Misure ed azioni	Dotazione massima per ciascuna misura
	Dotazione 2010
Misura 1.1.1.	1.200.000,00
Misura 1.1.2.	2.700.000,00
Misura 1.1.4.	1.200.000,00
Misura 1.2.1.	3.200.000,00
Misura 3.1.1.a	1.800.000,00
Dotazione massima pacchetto	10.000.000,00

Nella tabella sono riportate le dotazioni massime per ciascuna misura e la dotazione massima per il pacchetto giovani. Al fine di garantire una sufficiente flessibilità nello scorrimento della graduatoria la dotazione massima non corrisponde alla somma delle dotazioni delle singole misure. Ferma restando la dotazione massima complessiva del pacchetto, la dotazione massima per la misura 121, ai sensi della DGR1340/2010, potrà essere implementata con tutte le economie che venissero accertate per tale misura con specifico DDS, nel periodo che intercorre tra l'approvazione del presente bando e l'approvazione della relativa graduatoria.

Si potrà pertanto scorrere in graduatoria fino a che non verrà superata la dotazione massima assegnata al pacchetto giovani o le dotazioni massime assegnate alle singole misure con l'eventuale maggiorazione per la misura 121.

In sostanza verrà saturata una sola dotazione massima o dell'intero pacchetto o di una singola misura. Le dotazioni residue di tutte le misure non saturate potranno essere utilizzate per altri bandi secondo quanto stabilito da successive disposizioni attuative.

6.5. Riserva di fondi

Per le misure strutturali, il 10%, della dotazione finanziaria disponibile viene riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo l'AdG garantisce la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

Nel rispetto del principio del divieto di scorrimento delle posizioni in graduatoria, si specifica che le economie derivanti dal fondo di riserva verranno utilizzate per i bandi pubblicati dopo l'accertamento delle economie stesse, quantificabili dopo la scadenza dei termini per la proposizione dei ricorsi e l'esito favorevole per la Regione dei ricorsi proposti. Le economie riscontrate andranno ad aggiungersi alle disponibilità del piano finanziario del PSR per l'ultimo bando emanabile.

Si precisa che le regole sopra esposte sostituiscono le eventuali disposizioni discordanti aventi ad oggetto l'utilizzo delle economie derivanti dal fondo di riserva.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse liberatesi per effetto di rinunce o di revoche, nel rispetto del principio di divieto di scorrimento delle posizioni in graduatoria, si dispone che verranno utilizzate, per i bandi pubblicati dopo la decretazione delle rinunce stesse, destinando i fondi alla stessa misura di provenienza.

7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 24
	Data:	

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Qualità e livello degli obiettivi previsti dal business plan aziendale:	60%
B. Insediamento effettuato nelle aree D, C3 e C2:	25%
C. Insediamento effettuato da giovani imprenditrici:	5%
D. Insediamento con acquisizione in proprietà dell'azienda:	10%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Qualità e livello degli obiettivi previsti dal business plan aziendale.

In considerazione che il raggiungimento degli obiettivi è commisurato alla realizzazione degli investimenti connessi all'insediamento e che la qualità di questi è direttamente collegata alle priorità individuate nell'ambito di ciascuna misura, l'assegnazione del punteggio di priorità è effettuata secondo il seguente schema:

Misura	Tipologia di obiettivo raggiunto	Punteggio			
		NO	SI		
1.2.1.	<table border="0"> <tr> <td>Punteggio ottenuto con i soli criteri di qualità della misura 1.2.1 (somma ponderata delle priorità A-B-C) (A)</td> <td>Quota % degli investimenti per la misura 1.2.1. rispetto al totale della spesa strutturale (investimenti a valere sulle misure 121 e 311a) (B)</td> </tr> </table>	Punteggio ottenuto con i soli criteri di qualità della misura 1.2.1 (somma ponderata delle priorità A-B-C) (A)	Quota % degli investimenti per la misura 1.2.1. rispetto al totale della spesa strutturale (investimenti a valere sulle misure 121 e 311a) (B)	0	(C=A*B) (max 0,65)
Punteggio ottenuto con i soli criteri di qualità della misura 1.2.1 (somma ponderata delle priorità A-B-C) (A)	Quota % degli investimenti per la misura 1.2.1. rispetto al totale della spesa strutturale (investimenti a valere sulle misure 121 e 311a) (B)				
3.1.1.	Presenza di investimenti finanziabili con la misura 3.1.1.a	0	0,15		
1.1.1.	Richiesta di un corso di formazione, aggiuntivo a quello strettamente necessario per l'acquisizione della capacità professionale e coerente con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa	0	0,10		
1.1.4.	Richiesta di una consulenza aziendale coerente con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa	0	0,10		
Totale punteggio ottenuto		Max. 1,00			

Il punteggio relativo alle singole misure potrà essere assegnato solo per gli interventi ritenuti ammissibili ed a condizione che sia stato raggiunto il punteggio minimo di accesso, se previsto, per la singola misura.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	25

Il punteggio totale così ottenuto rappresenta la valutazione finale del progetto (business plan).

B. Insediamento effettuato nelle aree D, C3 e C2	Punti
- insediamento effettuato in aree D e C3	1
- insediamento effettuato in aree C2	0,5
- insediamento effettuato in altre aree	0

Il criterio B fa riferimento alle caratteristiche specifiche del fondo oggetto di insediamento, relativamente alla sua ubicazione.

L'assegnazione del punteggio viene effettuata sulla base della classificazione dei Comuni della Regione ai sensi della zonizzazione del PSR. Per l'assegnazione della priorità si farà riferimento in ogni caso alla prevalenza della superficie aziendale in area D, C3 e C2 (oltre il 50% della superficie totale aziendale). In caso di aziende che superino il 50% della superficie aziendale sommando aree D,C3, e C2 si assegnerà punteggio 0,5 o 1 in base alla prevalenza delle due categorie.(D+C3) o (C2).

C) Insediamento effettuato da giovani imprenditrici	Punti
- insediamento effettuato da giovani imprenditrici	1
- insediamento effettuato da giovani imprenditori	0

D Insediamento con acquisizione in proprietà dell'azienda	Punti
- Insediamento solo con fondi in proprietà	1
- Insediamento con fondi in proprietà per una quota \geq 50% del totale aziendale	0,5
- Insediamento con fondi solo in affitto o in proprietà per una quota $<$ 50% del totale aziendale	0

Per l'assegnazione della priorità D) si prenderà in considerazione la consistenza aziendale desunta dal fascicolo aziendale e riferita al momento della presentazione della domanda.

8. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. Attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. Calcolo del punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al Cap. 6.4 , a parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate da imprenditori agricoli di età inferiore.

Le dotazioni residue di tutte le misure del pacchetto non utilizzate, alimenteranno le risorse finanziarie dei bandi successivi, secondo quanto stabilito da successive disposizioni attuative.

9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

9.1. Modalità di presentazione delle domande



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 26
Ancona	Data:	

L'istanza, dovrà essere presentata mediante:

- Caricamento dei dati previsti dal modello di domanda, sul sistema informativo regionale tramite accesso al SIAR al seguente indirizzo: **<http://siar.regione.marche.it>**.
- sottoscrizione della documentazione non acquisita sul sistema informativo ed inoltro in busta chiusa alla Struttura decentrata agricoltura competente (esclusi i presidi ad eccezione di Fermo) per territorio, in base alla localizzazione del centro aziendale, entro **le ore 13.00 del giorno 27/11/2010**.

Le domande sono presentate esclusivamente in formato elettronico ed entro il termine previsto dal bando, pena l'irricevibilità delle stesse. Gli allegati trasmessi in formato cartaceo, come previsto al paragrafo 2.2.3 DGR 773/2008, dovranno essere inseriti in una busta chiusa e pervenire alla struttura competente entro il termine perentorio di scadenza del bando. **E' obbligatorio inserire nella busta la ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR e riportare su ogni documento allegato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema agli allegati.**

In ogni caso, l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

L'utente può caricare personalmente a sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG. Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazione si rimanda al punto 2.2 del manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR, approvato con DGR n 773 del 11/06/2008. e alle procedure specifiche per asse e misura approvate con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 419/S10 del 20 settembre 2010.

La presentazione di una domanda di aiuto a valere sul pacchetto giovani, determina l'automatica esclusione di altre domande di aiuto presentate dal medesimo beneficiario a valere sulle misure finanziabili nell'ambito del suddetto pacchetto. Tale motivo di esclusione decade con l'approvazione della graduatoria unica regionale relativa al suddetto pacchetto.

9.2. Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande di aiuto inizierà a partire dal giorno successivo all'approvazione del presente atto e terminerà alle ore **13,00 del 27 novembre 2010**.

L'eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo la data di presentazione presso gli Uffici competenti degli allegati cartacei, a condizione che la domanda informatizzata sia stata preventivamente rilasciata dal sistema.

Al termine della raccolta si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto, saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità ed individuate le operazioni da finanziare.

9.3. Conferma di domande in graduatorie precedenti, ma non finanziate per carenza di risorse.

La graduatoria regionale rimane valida fino ad esaurimento delle risorse previste per ogni scadenza. Non è possibile alcun scorrimento della graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, vengono destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando successivo.

Pertanto le domande presentate per le precedente scadenze che sono presenti in graduatoria, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, possono essere ripresentate con le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute opportune per poter essere ammesse alla graduatoria successiva sempre che siano ancora verificate le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 2 punto A e al paragrafo 3 punto A.

In alternativa il giovane può rinunciare al premio di primo insediamento e quindi al pacchetto giovani e ripresentare con le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute opportune l'istanza direttamente per ogni singola misura precedentemente



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 27
Ancona	Data:	

inclusa nel pacchetto giovani (misura 1.1.1. 1.1.4. 1.2.1. 3.1.1.a) al fine di poter essere ammesso alle singole successive graduatorie di misura.

In tal caso il diritto alla retroattività della spesa sarà riconosciuto solo per le opere ed impianti descritti nel progetto presentato con la prima domanda di aiuto e solo per le quantità e per le tipologie in esso riportate. Tale diritto viene riconosciuto a decorrere dal giorno successivo la data di presentazione della prima domanda di aiuto presso le Strutture decentrate agricoltura competenti, e a condizione che le stesse siano state dichiarate ammissibili.

9.4. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Al modello di domanda di aiuto, **pena la non ammissibilità della stessa**, deve essere allegata la documentazione di seguito riportata:

1. Business Plan compilato e, firmato dal legale rappresentante della ditta richiedente (contenuto nel modello di domanda);
2. Certificato INPS attestante l'iscrizione alla gestione agricola, anche con riserva;
3. Certificato camerale emesso in data successiva alla pubblicazione del presente bando;

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ricevibilità della domanda stessa.

9.4.1. Documentazione necessaria per accedere al premio in conto interessi (paragrafo 6.1)

1. Offerte di vendita datate e firmate dal proprietario relativamente ai beni che si vogliono acquistare con il contributo in conto interessi (fondi, fabbricati, animali);
2. Fotocopia certificato di destinazione urbanistica in carta semplice del fondo oggetto di acquisto (max. 6 mesi dal rilascio);
3. Visura catastale aggiornata ed estratto di mappa del fondo da acquistare (max. 6 mesi dal rilascio);
4. Visura catastale aggiornata, estratto di mappa, planimetria generale, pianta, sezioni e prospetti del fabbricato da acquistare;
5. Perizia giurata sottoscritta da un tecnico qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato attestante che il prezzo di acquisto del fabbricato non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente e non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico;
6. Computo metrico estimativo redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche, vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto e consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it, distinto per categoria di opera, che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmata dal legale rappresentante della ditta richiedente (solo in caso di ristrutturazione di immobile uso abitativo); per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo;
7. Disegni progettuali, vistati dal Comune, qualora le opere siano soggette a permesso a costruire, ed eventuali layout. Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere timbrati e firmati dal tecnico progettista (solo in caso di ristrutturazione di immobile uso abitativo);
8. Autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, nel caso di ristrutturazione di immobile uso abitativo in affitto;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	28

9. n. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo, macchinario e impianto non individuabile da prezzario regionale vigente, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro;
10. Elenco riepilogativo dei preventivi presentati distinto per singola opera, macchina, o linea di lavorazione;
11. Nota giustificativa della scelta dei preventivi timbrata e firmata dal tecnico progettista e controfirmata dal legale rappresentante della ditta richiedente (solo nell'ipotesi che non si sia scelto il preventivo più basso o non sia stato possibile reperire o utilizzare più fornitori in concorrenza tra loro, data la natura del bene)
12. Documentazione fotografica relativa ad opere edili non più ispezionabili successivamente alla loro esecuzione, comprese quindi anche le demolizioni. Questa dovrà essere esibita all'ufficio competente, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori;
13. Copia del permesso di costruire rilasciato dal Comune o, in alternativa, della richiesta di rilascio del permesso di costruire, riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente Misura;
14. Copia della Denuncia di Inizio Attività (DIA) riportante la data di presentazione in Comune, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente Misura;
15. Lista di eventuali altri documenti presentati, sottoscritta dal beneficiario.

I documenti di cui sopra sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione alla scadenza del bando comporta l'esclusione dal premio in conto interessi.

9.4.2. Documentazione necessaria per accedere al premio in conto capitale (paragrafo 6.2)

Le spese sostenute che rientrano nel calcolo sopra indicato sono le spese materiali ed immateriali, ammesse al sostegno delle misure 1.2.1., 3.1.1.a, 1.1.1. e 1.1.4. del PSR e pertanto la documentazione da allegare è quella prevista dai rispettivi bandi di riferimento, con esclusione del certificato di IAP, del DURC, del Modello unico di dichiarazione dei redditi e della certificazione antimafia.

Per quanto riguarda il permesso di costruire e/o la DIA è possibile usufruire della deroga prevista al punto 3 lettera I e J del presente bando, comunque è fatto obbligo, pena la revoca dell'aiuto, presentare detta autorizzazione agli uffici competenti entro 6 mesi dalla data della decisione individuale di concessione dell'aiuto e iniziare gli interventi programmati entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione.

In linea generale per la documentazione richiesta dal bando e già inviata all'AdG, come previsto dal manuale delle procedure, è sufficiente inserire nell'apposita sezione del SIAR una dichiarazione, che attesti:

- la struttura a cui è stata inviata la documentazione;
- l'ID della precedente domanda (nel caso di domanda SIAR);
- il numero attribuito all'allegato nella ricevuta di rilascio della domanda già presentata (nel caso di domanda SIAR). Tale ricevuta di rilascio, che dovrà riportare evidenziati gli allegati già in possesso dell'AdG, dovrà essere inclusa nel plico della documentazione cartacea da presentare (in aggiunta alla documentazione prevista dal bando).

Questa possibilità presuppone ovviamente che la suddetta documentazione sia ancora valida e che non abbia determinato l'inammissibilità della precedente domanda di aiuto.

Resta inteso che qualsiasi irregolarità della documentazione già presentata, riscontrata nel corso dell'attività istruttoria da svolgere rimarrà a carico del richiedente il quale, non ripresentando la documentazione, ne conferma la validità.

9.5. Istruttoria delle domande di aiuto



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 29
	Data:	

Si rimanda a quanto previsto dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008 e alle procedure specifiche per asse e misura approvate con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca n. 419/S10 del 20 settembre 2010.

10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

10.1. Abbuono interessi

L'erogazione dell'abbuono interessi, parte integrate del premio da corrispondere al giovane agricoltore, è subordinato, come già richiamato nel punto 6.1 del presente bando, alla stipula di apposita convenzione tra l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) e gli Istituti Finanziari intermediari.

10.2. Conto capitale

10.2.1. Liquidazione dell'anticipo

Il premio viene erogato di norma in un'unica soluzione dopo la realizzazione degli investimenti previsti dal business plan e l'acquisizione di tutti i requisiti previsti dal presente Bando, tuttavia, su richiesta del beneficiario (domanda di pagamento da presentare all'OP), può essere accordato un anticipo **pari al 50%** del premio concesso, dietro presentazione di polizza di garanzia fideiussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, per un importo pari al 110% dell'aiuto erogato in via anticipata, utilizzando le procedure e la modulistica dell'OP.

La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale del premio, viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite con la maggiorazione degli interessi maturati, calcolati al tasso legale di sconto.

10.2.2. Liquidazione del saldo

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare una apposita "**domanda di pagamento**" all'OP, allegando la documentazione sotto indicata, **entro il quarantesimo mese** dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.

Successivamente alla richiesta di pagamento del saldo l'OP effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano aziendale presentato dal giovane con la domanda di aiuto. La mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, in assenza di cause di forza maggiore, determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze erogate in conformità a quanto previsto al punto 3.1 lettera E del presente bando.

La liquidazione del premio a saldo avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- Richiesta di saldo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la misura 1.1.2 - premio in conto interessi;
- Scheda di riepilogo della situazione economica aziendale redatta sulla base degli ultimi dati disponibili (fascicolo aziendale, dichiarazione dei redditi);
- Documentazione attestante la partecipazione e il superamento del corso di formazione di 100 ore (se previsto nel business plan);
- Certificato attestante la qualifica IAP rilasciato dal Comune di residenza;
- Modello unico di dichiarazione dei redditi relativo all'anno precedente, completo dei quadri IVA e IRAP;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	30

- f) Stato finale dei lavori redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto e consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it. Il computo metrico analitico consuntivo dovrà essere distinto per categoria di opera, che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e controfirmato dal legale rappresentante della ditta richiedente (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.);
- g) Copia del permesso di costruire rilasciato dal Comune, qualora non sia stato precedentemente consegnato, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente Misura;
- h) Copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.);
- i) Copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.);
- j) Copia conforme dell'atto di acquisto del fondo e/o del fabbricato;
- k) Originale e copia delle fatture quietanzate e del relativo Documento di Trasporto (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.). In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura "1.1.2" del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05"; Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola
- l) Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere, come da modello approvato con le disposizioni attuative (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.);
- m) Copia dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2. ed esclusi gli acquisti effettuati con atto notarile);
- n) Elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato;
- o) Copia del registro IVA sottoscritta dal Beneficiario o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziate le fatture rendicontate.
- p) Dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- q) Certificato di agibilità (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;
- r) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC max. 3 mesi dal rilascio) obbligatorio per le imprese agricole assuntrici di manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente o in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, di non essere tenuto alla presentazione del DURC in quanto titolare di un'impresa che non si avvale di manodopera dipendente.
- s) Certificato di iscrizione dell'impresa presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura corredato della apposita dicitura antimafia, di data non anteriore a 6 mesi e comunque aggiornato (solo se il contributo complessivo concesso è superiore a € 154.937,07);
- t) Documentazione fotografica per lavori non più ispezionabili (solo per gli investimenti finanziati con la misura 1.1.2.).

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti nel business plan e rendicontati sia con la presente misura che con le altre misure del pacchetto giovani finanziate;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	31

- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma.
- l'affissione di una targa informativa o di un cartello, a seconda se l'investimento ha avuto, rispettivamente, un costo complessivo superiore a € 50.000,00 o a € 500.000,00, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, che stabilisce che i beneficiari sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico. Sia la targa che il cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata da una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: **"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"**.

L'O.P. provvede, entro **30 giorni** dalla ricezione per quanto riguarda le richieste di anticipo e entro **120 giorni** dalla ricezione per quanto riguarda la richiesta di saldo, all'adozione del provvedimento di approvazione o di non approvazione della richiesta di liquidazione del premio.

11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dovrà adempiere, **pena la revoca dell'aiuto** e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, ai seguenti obblighi:

- presentare agli uffici competenti, entro 6 mesi dalla data della decisione individuale di concessione dell'aiuto, una copia del permesso di costruire e una copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune, qualora non allegati alla domanda di aiuto;
- iniziare gli interventi programmati e accendere il mutuo con l'istituto di credito convenzionato entro 6 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione;
- realizzare il programma previsto dal piano (business plan) entro 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno ed effettuare la richiesta di saldo del contributo concesso entro e non oltre il quarantesimo mese;
- impegnare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto presentato;
- realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità delle misure e coerente con il progetto approvato;
- acquisire i requisiti di ammissibilità (capacità professionale e/o qualifica di IAP) per i quali è stata richiesta una deroga, entro 36 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno;
- proseguire l'attività agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno;
- realizzare il progetto e comunque rendere noto alla Struttura competente per territorio ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- adottare un sistema di analisi di gestione ed aderire al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale per gli investimenti fissi e 5 anni per gli investimenti mobili. La decorrenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti (opere e dotazioni) ha inizio dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo finale (Decreto del Dirigente). Deroche a tale obbligo possono essere concesse per cause di forza maggiore;
- non alienare per un periodo di 5 anni, i beni acquistati o ristrutturati grazie al premio in conto interessi. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data dell'atto di liquidazione del contributo all'istituto bancario mutuante. Deroche a tale obbligo possono essere concesse solo per cause di forza maggiore;
- garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data dalla data di primo insediamento;
- mantenere le ULA raggiunte a conclusione del piano di sviluppo aziendale sino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura, pena il recupero del premio erogato in misura proporzionale alla riduzione delle ULA occupate;
- richiedere sempre l'autorizzazione dell' A.d.G. prima di estinguere anticipatamente il mutuo, contratto ai sensi del presente bando, nel rispetto comunque della normativa vigente;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	32

- conservare, per un periodo di almeno cinque anni, la documentazione originale di spesa sulla base della quale è stato concesso il contributo;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006; per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; sia la targa sia il cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**".

12. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si rimanda a quanto previsto dal DM 22 dicembre 2009, n.30125 e dalle DGR n.1581 del 17/11/2008, n. 1543 del 5.10.2009 così come modificata, per la misura 1.1.2., dalla DGR 21.12.2009, n.2149.

13. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura. territorialmente competente per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dagli A.d.G. è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dr Andrea Sileoni, funzionario del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca è responsabile del procedimento relativo alla misura 1.1.2. "Insediamento di giovani agricoltori" del PSR Marche 2007-2013.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i, il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

15. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

16. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	33

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C (2010) 1221 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del PSR Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 153 del 2/02/2010 "Modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- DGR n. 773 del 11 giugno 2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013";
- DGR n. 1041 del 30 luglio 2008 "Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione Disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma;
- DGR n. 147 del 01 febbraio 2010 avente per oggetto "Reg. CE 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per la misura 1.1.4.";
- DGR n. 251 del 9 febbraio 2010 "Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione delle Disposizioni Attuative per le Misure 1.1.1., 1.2.2., 1.2.5., 2.1.1., 2.1.2., 2.1.4., 5.1.1., Accordi agroambientali d'area e Filieri Locali - Modifiche e rettifiche alle Disposizioni attuative di cui alla DGR 1041/08, alla DGR 631/09, alla DGR 1446/09 ed alla DGR 2214/09";
- DGR n. 797 del 15 maggio 2010 "Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – Modifiche alle Disposizioni Attuative di cui alla DGR 1041/08, alla DGR 1446/09, alla DGR 1618/09, alla DGR 2214/09 ed alla DGR 251/10";
- DGR 1340 del 20 settembre 2010, Reg. (CE) 1698/2005, Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche – approvazione delle Disposizioni Attuative per la Misura 1.1.2. e modifica delle Disposizioni Attuative di cui alla DGR 797/10";
- DDS n. 419 del 20/09/2010 avente per oggetto "manuale delle procedure dall'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura. Integrazioni e modifiche – Pubblicazione 3° semestre Testo coordinato".